L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Manodopera: partito il «JOB in country» di Coldiretti

In poche ore di operatività **sul portale «JOB in country» sono stati inseriti già quasi 400 curriculum** da parte di persone che hanno offerto la propria **disponibilità ad impegnarsi nelle campagne,** dove sono a rischio le raccolte con il blocco delle frontiere ai lavoratori stranieri che arrivano ogni anno dall'estero.

Lo rende noto la Coldiretti, che per combattere le difficoltà occupazionali ha varato la **banca dati «JOB in country», autorizzata dal Ministero del lavoro**, per gli italiani che si rendono disponibili a lavorare nelle aziende agricole che assumono.

Una esperienza simile è già stata realizzata in Francia con la piattaforma «Bras pour ton assiette» alla quale hanno risposto oltre 200.000 francesi ma altre iniziative sono state o stanno per essere lanciate anche in Germania e in Gran Bretagna.

Il progetto in Italia è stato avviato in autonomia dalla Coldiretti **in attesa che dal Governo e dal Parlamento arrivi una radicale semplificazione del voucher agricolo** che possa consentire da parte di studenti, cassaintegrati e pensionati lo svolgimento dei lavori nelle campagne dove mancano i braccianti stranieri.

La piattaforma, **raggiungibile dal sito www.coldiretti.it o cliccando qui,** si pone l'obiettivo di mettere in contatto nei singoli territori i bisogni delle aziende agricole in cerca di manodopera con quelli dei cittadini che aspirino a nuove opportunità di inserimento lavorativo, in un quadro di assoluta trasparenza e legalità.

Ma, ribadisce il presidente di Coldiretti Ettore Prandini, **opporsi oggi ai voucher significa assumersi la responsabilità domani di far mancare prodotti alimentari** in negozi e supermercati, ma anche di far perdere fonti di reddito integrative a categorie particolarmente colpite in questo periodo.

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE